



FAQ – Riconoscimento da parte dell'UE e utilizzo del certificato COVID nello spazio UE

Data:

9 luglio 2021

Fin dalla sua introduzione a inizio luglio 2021, il certificato COVID svizzero è compatibile con il certificato COVID digitale dell'UE (Digital Covid Certificate, DCC) e mira, tra le altre cose, a facilitare i viaggi in sicurezza nello spazio UE/AELS. Il regolamento europeo sul certificato COVID digitale dell'UE è in vigore dal 1° luglio 2021. Il 9 luglio 2021, l'UE ha riconosciuto ufficialmente il certificato COVID svizzero.

1. Oltre al riconoscimento da parte dell'UE, la Svizzera deve avviare procedure bilaterali supplementari con i singoli Stati membri per ottenere il riconoscimento?

No, il riconoscimento da parte della Commissione europea vale per tutto lo spazio UE/AELS. Si raccomanda, in linea di principio, d'informarsi sulle disposizioni di entrata aggiornate del Paese di destinazione.

2. Oltre a quelle del certificato COVID, nei Paesi EU/AELS vigono disposizioni supplementari per provare la vaccinazione e i test?

Per sapere se gli altri Stati continuano a riconoscere anche altre prove di vaccinazione e di test, si raccomanda d'informarsi sulle disposizioni di entrata aggiornate del Paese di destinazione.

3. In Svizzera si è considerati completamente protetti subito dopo la seconda vaccinazione e si riceve un certificato. Cosa succede quando un certificato COVID svizzero è verificato in un Paese UE/AELS in cui si è considerati completamente protetti solo 14 giorni dopo l'avvenuta vaccinazione?

In questi Paesi il certificato COVID svizzero risulta non valido; la sua validità decorre a partire dal 14° giorno dalla seconda vaccinazione. Fanno stato solamente le disposizioni di entrata del Paese di destinazione.

Cosa deve esibire una persona che entra in Svizzera dall'estero per ricevere un certificato COVID per persone guarite?

Il requisito per l'ottenimento di un certificato COVID svizzero per persone guarite è un test PCR con risultato positivo. È competenza dei Cantoni o degli emittenti di certificati valutare credibile e riconoscere ufficialmente un test PCR emesso all'estero. Se la credibilità è garantita, si procede all'emissione del certificato COVID.

4. I viaggiatori che entrano in Svizzera provenienti dallo spazio EU/AELS in possesso di un DCC possono accedere liberamente alle manifestazioni per le quali è previsto l'obbligo di un certificato COVID svizzero?

Maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.bag.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco, in francese e in inglese.

I DCC emessi negli Stati UE/AELS sono equivalenti ai certificati COVID emessi in Svizzera. Questo comprende anche l'accesso a fiere specialistiche, grandi manifestazioni ecc.
I viaggiatori che in Svizzera desiderano partecipare a grandi manifestazioni e che non sono in possesso di un DCC devono farsi rilasciare un certificato COVID per soggetti testati sulla base di un test PCR o antigenico rapido.

COMPATIBILITÀ TECNICA

5. Come avviene d'ora in poi l'attivazione del certificato COVID per viaggiare nello spazio UE/AELS?

Affinché l'autenticità dei certificati possa essere verificata in tutti gli Stati UE, ogni Stato membro dell'UE ha registrato una chiave pubblica (Public Key) nel cosiddetto EU Gateway. L'attivazione per la Svizzera implica la registrazione della chiave pubblica svizzera nonché l'attivazione dell'accesso, in modo che dal nostro Paese possano essere visualizzate tutte le chiavi pubbliche registrate dagli Stati membri dell'UE. Non è necessario procedere ad adattamenti delle diverse app per la telefonia mobile degli Stati UE o della Svizzera. La procedura tecnica per l'attivazione è eseguibile in poche ore ed è già stata verificata il mese scorso in un ambiente di test e in un ambiente di collaudo dell'EU Gateway.

6. Cos'è l'«EU Gateway» e qual è il suo scopo?

L'«EU Gateway» è l'infrastruttura dell'UE che permette, tra l'altro, lo scambio delle chiavi pubbliche (Public Keys) di tutti gli Stati partecipanti - in futuro anche della Svizzera - in materia di DCC. Questa chiave permetterà di affermare, a prova di falsificazione, che un certificato è stato effettivamente emesso in un determinato Paese e che i suoi contenuti non sono stati manipolati successivamente.

7. Perché il certificato di vaccinazione svizzero (codice QR) può essere integrato nelle app estere?

Il certificato COVID svizzero corrisponde alle specifiche tecniche dell'UE. Pertanto è possibile visualizzarlo anche in un'app tedesca o spagnola.

8. Per viaggiare si possono utilizzare anche app austriache o danesi?

Alla verifica da parte delle app di controllo tedesche o austriache, il certificato COVID svizzero finora risultava dotato di una firma non valida perché lo scambio delle chiavi necessarie per la validazione (Public Key) è avvenuto solo dopo il riconoscimento reciproco tra Svizzera e UE. Adesso per portare con sé un certificato COVID è possibile utilizzare anche un'app di un altro Stato UE. Tuttavia bisogna considerare che la validità dei certificati va verificata con le app secondo le regole specifiche in vigore nei rispettivi Paesi.

Maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, www.baq.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e in francese.